

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Sede legale: VIA LIBERTA', 66 PALERMO (PA)

C.F. e numero iscrizione 00262110828

Partita IVA: 00261280820

Nota Integrativa

Rendiconto generale al 31/12/2015

Introduzione alla Nota integrativa

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Rendiconto generale al 31/12/2015. Il Rendiconto risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili nazionali ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio.

L'ordinamento finanziario e contabile in vigore alla data di elaborazione del conto del bilancio, da compito al conto economico di collegare accertamenti e impegni all'uso dei fattori produttivi.

A tal fine l'ordinamento introduce un prospetto di raccordo che, partendo dai dati finanziari del conto del bilancio e nel caso dell'IRVO dal prospetto "rendiconto Finanziario e Gestionale 2015", con l'aggiunta di elementi economici raggiunge il risultato economico finale, per la gestione corrente.

I valori della gestione non corrente vengono riferiti al patrimonio.

Questo prospetto di conciliazione o raccordo, per le entrate indica gli accertamenti finanziari di competenza alla chiusura dell'esercizio e ne rettifica: risconti, ratei oltre a tutte le rettifiche del risultato finanziario (sopravvenienze di attivo, insussistenze di passivo, costi capitalizzati, etc).

Per le spese, il prospetto di conciliazione o raccordo indica gli impegni di competenza e provvede con analoghe modalità di scritturazioni, a rettificare le poste passive.

In tal modo il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente, secondo i criteri di competenza economica. Tra i componenti negativi del conto economico sono ricomprese le quote di ammortamento.

Il bilancio dopo le rettifiche di raccordo, viene redatto sulla base del nuovo regolamento di contabilità degli enti pubblici istituzionali regionali, contenuto nel testo coordinato delle disposizioni del D.P.R. 97/2003 con quelle del D.P.Reg. 729/2006

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'Istituto vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto di bilancio, la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del Bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o valutate a seguito di rivalutazioni economiche supportate dalle valutazioni eseguite dall'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze.

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	15%
Macchine d'ufficio ordinarie	20%
Mobili e arredi	12%
Autovetture	20%
Altri beni	20%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Terreni

Con particolare riferimento agli immobili costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Attivo circolante

Residui attivi

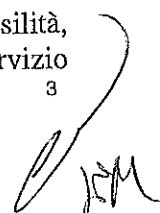
Tali crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del Codice Civile.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Si precisa che con D.P. Reg. n. 635/ Gr IV° /SG, del 13.12.1999 sono state incorporate all'Ente le contine sperimentali di Noto e Milazzo, e che l'art 5 del sopracitato decreto prevede che l'indennità di fine rapporto in favore delle disciolte Cantine Sospesimentali, in misura pari all'ultima mensilità, aumentata di 1/12 della 13° mensilità, goduta all'atto del collocamento a riposo per ogni anno di servizio

Nota Integrativa



prestato, venga garantita attraverso una polizza aziendale assicurativa cumulativa a suo tempo stipulata con l'INA, dalle disciolte cantine.

Per tanto il fondo TFR si compone della parte accantonata al fondo e detenuta dall'azienda e dalla parte versata all'INA.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Residui Passivi

Tali debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Movimenti delle Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della Nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- ☐ il costo storico;
- ☐ le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- ☐ le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 4.787.009; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.033.205; la consistenza finale € 2.753.804.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nei seguenti prospetti:

Descrizione	Dettaglio	Costo	Prec.	Consist.	Acquisti	Rivalut.	Ammort.	Consist.
<i>Terreni e fabbricati</i>								
	Terreno	747.700	-	747.700	-	-	-	747.700
	Edifici	1.975.650	231.628	1.744.022	-	-	-	1.512.394
Totale		2.723.350	231.628	2.491.722	-	-	-	2.491.722

La voce si riferisce agli immobili dell'Ente destinati ai laboratori scientifici attuali e al costo dell'area iniziale. Negli esercizi precedenti si è proceduto a rivalutare gli immobili di proprietà dell'istituto in deroga all'art. 2.423 comma 4 C.C. procedendo ad effettuare una rivalutazione economica. Gli immobili sono stati rivalutati per ottenere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale dell'istituto, sottostimata per effetto di un valore degli immobili non indicativo del valore effettivo tenuto conto della variazione di destinazione degli asset.

Impianti e macchinario

Nota Integrativa

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisti	Rivalut.	Ammort.	Consist. Finale
	Impianti e macchinari	1.282.440	1.033.325	249.115	-	-	104.671	144.444
Totale		1.282.440	1.033.325	249.115	-	-	104.671	144.444
<i>Autovetture e motomezzi</i>								
	Autovetture	86.224	71.881	14.343	-	-	6.925	7.418
Totale		86.224	71.881	14.343	-	-	6.925	7.418
<i>Altri beni materiali</i>								
	Macchine elettroniche d'ufficio	339.912	277.210	62.702	-	-	25.732	36.970
	Mobili e arredi	324.297	225.311	98.986	-	-	30.713	68.273
	Altri Beni	30.786	23.164	7.622	-	-	2.646	4.976
Totale		694.995	525.685	169.310	-	-	59.091	110.220

Riepilogo voce

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Rivalut.	Ammort.	Consist. Finale
Terreni e fabbricati	2.723.350	231.628	2.491.722	-	-	-	2.491.722
Impianti e macchinario	1.282.440	1.033.325	249.115	-	-	104.671	144.440
Autovetture	86.224	71.881	14.343	-	-	6.925	7.418
Altri beni materiali	694.995	525.685	169.310	-	-	59.090	110.220
Totale	4.787.009	1.862.519	2.924.490	-	-	170.686	2.753.804

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Rimanenze

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Materie prime, sussidiarie e di consumo</i>							
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.500	11.000	-	-	10.500	11.000

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
	Totale	10.500	11.000	-	-	10.500	11.000

Si riferiscono alle rimanenze dei prodotti di consumo dei laboratori al 31/12/2015.

Residui Attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici e privati</i>							
	<i>Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici e privati</i>	2.810.239	193.718,92	-	-	-	3.003.957
	Totale	2.810.239	193.718,92	-	-	-	3.003.957

I residui attivi verso lo Stato ed altri soggetti pubblici e privati si riferiscono ai crediti come risultanti nei tabulati "Residui

Verso altri

Il credito IVA accertato ed incassato nel 2015 è stato pari € 283.733,99

Si rileva di seguito il credito verso INA Assicurazioni per il versamento delle quote di accantonamento al TFR dei dipendenti delle cantine sperimentali di Noto e Milazzo

	<i>Verso INA</i>	767.158	15.439	-	-	-	782.597
	Totale	767.158	15.439	-	-	-	782.597

I credito verso l'INA, non è rilevato fra residui attivi costituisce rettifica di poste finanziarie.

RIEPILOGO RESIDUI ATTIVI VOCE C.II

Gestione finanziaria:

Residui attivi verso la Regione Siciliana

ed altri enti pubblici e private, risultanti dal rendiconto finanziario

€ 3.003.957

Crediti verso INA non rilevati nel rendiconto finanziario

€ 782.597

Totale Residui attivi voce C.II

€ 3.786.554

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
-------------	-----------	-------------------	------------	-------------------	-------------------	---------	-----------------

Depositi bancari e postali

Nota Integrativa

Liquidità su conto corrente bancario	65.559	118.302	-	-	-	183.861
---	--------	---------	---	---	---	---------

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
	C/c fondo Previdenziale	3.924.803	-	-	-	1.402.327	2.522.476
	TOTALE	3.990.362	118.302			1.402.327	2.706.337

Per quanto riguarda la situazione di cassa al 31/12/2015, si rappresente che relativamente al C/C del fondo Previdenziale i decrementi si riferiscono al saldo netto delle entrate ed uscite, . I decrementi sono dovuti a prelievi di € 800.000,00 e 540.000,00 per esigenze di cassa ed anticipi liquidazione richiesti dai dipendenti .

Handwritten signature and initials, possibly "BM", in the bottom right corner.

Residui Passivi

Descrizione	Dettaglio	Consist.	Increment.	Spost. nella	Spost. dalla	Decrem.	Consist.
<i>Residui passivi</i>							
	Fornitori terzi Italia	7.141.670		-	-		5.581.538
	Debiti previdenziali	-	67.782				67.782
	Ritenute per lavoratori dipendenti		957.904	-	-	-	957.904
	IVA a debito (cap 158)		93.070,89				93.071
	IVA scissione pag. (cap 412)		16.660,22				16.660
	Ritenute per lavoratori autonomi	-	2.102	-	-	-	2.102
	Debito IRAP	-	274.895				274.895
	Debiti verso AGEA	4.566.865					4.566.865
	Debiti verso altri finanziatori						
	Prelevi da c/c TFR						800.000
	Pag. Somme c/terzi						14.888
	Personale						603.741
	Totale						12.979.447

I debiti per ritenute per lavoratori sono state pagate nel mese di gennaio 2016.

Per quanto riguarda i debiti AGEA si sottolinea che nel mese di dicembre 2015 sono stati assunti gli impegni di spese per complessivi € 4.569.305,03 a fronte dei quali sono rimasti residui passivi € 4.566.865.

Indicazione analitica delle voci di Patrimonio Netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci del Patrimonio netto.

Composizione del Patrimonio netto

Descrizione	Consistenza finale
Fondo di dotazione	1.976.212
Riserva legale	172.770
Riserva di rivalutazione	1.855.408
Avanzo (disavanzo) economico portato a nuovo	(8.837.620)
Avanzo (disavanzo) economico	(3.869.885)
Totale	(8.702.415)

Il disavanzo dell'esercizio trae origine dalla contrapposizione dei costi e dei ricavi di competenza economica dell'esercizio come esposti nel Conto Economico.

La riserva di rivalutazione si è formata per effetto della rivalutazione economica degli immobili, essa costituisce una posta del patrimonio netto e non ha generato influenze sul conto economico dell'esercizio.

Il Deficit patrimoniale si è formato a seguito della gestione corrente ed in particolare con l'impegno delle somme da restituire ad AGEA e dai disavanzi economici che si sono formati negli ultimi esercizi.

Altre informazione

- nel presente paragrafo non viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art.2427 n.5 del Codice Civile per assenza di partecipazioni di controllo e /o collegamento;
 - l'Istituto nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine;
 - non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile
 - l'Istituto non ha emesso strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile;
 - l'Istituto alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario;
 - nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale;
- si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Analisi conto economico

Nel seguente prospetto è illustrata analiticamente la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività. In particolare sono evidenziati tutti i progetti finanziati da fondi UE e nazionali.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2015
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>		
		Contributo Regionale	4.957.993
		Ricavi da analisi laboratorio	1.448.786
		Ricavi per fiere	1.663.962
		Ricavi su cee	508.345
		Totale	8.579.087
	<i>Ricavi e proventi diversi</i>		
		Contrib. annuo Retrib. pers. EAS cap. 33	206.998
		Rimborsi diversi	195.156
		Totale	8.981.240

Il Conto Economico previsto all'art. 41 del regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui all'art. 18, c 4, L.R. n. 19 del 22/12/2005 è stato elaborato secondo le disposizioni contenute nell'art. 2425 del c.c.. Il documento contabile evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo il principio della competenza economica ex art. 2423-bis c.c..

I ricavi, come sopra dettagliati, misurano non solo le entrate di competenza afferenti i trasferimenti regionali, ma anche gli introiti che l'Istituto ha realizzato con i servizi dei laboratori ovvero le certificazioni efferenti sul capitolo E 71, le partecipazioni alle fiere prima fra tutti la fiera del vinitaly di Verona capitolo E 122, nonché i contributi che ha ricevuto per i progetti finanziati dalla Comunità Europea (capitoli 24,29 e 37 delle entrate)

Il totale del valore della produzione sulla base del principio di competenza economica, riporta un valore complessivo di € 8.981.240. Si evidenziano fra i ricavi i servizi di certificazione per € 1.448.786 che rappresentano il valore creato dall'ente oltre ai servizi istituzionali.

I costi della produzione sono complessivamente € 12.851.455 comprensivi degli impegni AGEA. Mentre il risultato operativo, per le motivazioni prima descritte, rileva un valore negativo € - 4.492.107. Il risultato economico, considerate la gestione finanziaria e straordinaria, nonché le imposte si attesta a - € 3.370.215.

Il totale costi di produzione comprende anche gli impegni assunti per il debito AGEA che ammontano a € 4.569.305,03 e fra i proventi straordinari una sopravvenienza attiva di € 928.734 come rettifica della sopravvenienza passiva già imputata nel bilancio dell'esercizio 2014.

Analisi del risultato di amministrazione

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO
Palermo

All. 5a

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2015)**

Fondo cassa iniziale	65.559,07
+ Residui attivi iniziali	
- Residui passivi iniziali	
= Avanzo/Disavanzo di amministrazione iniziale dopo il riaccertamento straordinario al 01/01/2015	-5.482,338
+ Entrate già accertate nell'esercizio	12.358.155,53
- Uscite già impegnate nell'esercizio	16.697.009
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	765,71
+/- Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	30.327,75
= Avanzo/Disavanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio	-9.791.629,58
+ Entrate presunte per il restante periodo	0,00
- Uscite presunte per il restante periodo	0,00
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	0,00
+/- Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	0,00
= Avanzo(Disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2015 da applicare al bilancio anno 2016)	-9.791.629,58

Il disavanzo di amministrazione è la posta finanziaria che risulta al 31/12/2015 quale risultato della gestione dell'anno in corso e di tutta la gestione precedente dell'Istituto in termini di competenza finanziaria. La posta dovrà essere oggetto di ripiano secondo la previsione che verrà definita nei bilancio finanziari degli prossimi esercizi. Si rappresenta, che alla data di elaborazione della presente nota integrativa, risultava già approvato il bilancio di previsione 2018-2020 comprensivo del piano di rientro nel periodo considerate dal bilancio di previsione.

Situazione contenziosi al 31/12/2015Relazione contenzioso al 31.12.2015**Controversia Irvo e c.ti /Ancona**

La controversia in questione ha per oggetto il risarcimento dei danni subiti dal dipendente Dr. Giuseppe Ancona in conseguenza del sinistro occorsogli nel 1992 presso la sede dell'Ente in Marsala.

In relazione alle pronunce fin qui intervenute l'Ente, salvo ripetizione, ha corrisposto al Dr. Ancona la complessiva somma di Euro 918.665.34.

A seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 22585 dei 28 febbraio/3 ottobre 2013 ed alla luce della predetta pronuncia favorevole a questo Istituto, questo ha provveduto, in virtù di quanto ivi disposto, alla riassunzione del correlativo giudizio dinanzi la Corte di Appello di Palermo. Il giudizio

de quo è in atto pendente e la prossima udienza è fissata per il 21 marzo 2018 per la precisazione delle conclusioni.

Controversia Irvo / Pellegrino

A seguito della pronuncia del Tribunale di Palermo n. 3775 del 5 dicembre 2013 l'Istituto ha proceduto a proporre appello avverso la suddetta decisione. Il correlativo giudizio è in atto pendente ed in fase di definizione.

Si pone in evidenza che la controversia di che trattasi ha per oggetto la richiesta da parte della sopra citata Dr.ssa Pellegrino del risarcimento danni per la ritardata assunzione della medesima.

Controversia Irvo / Crispi

Con ricorso del 12 febbraio 2010 la Sig.ra Giuseppina Crispi ha riassunto dinanzi al Tar Sicilia – Catania – il giudizio dinanzi al predetto Tar avente ad oggetto la richiesta di “riconoscimento e di liquidazione in favore della medesima dell'equo indennizzo correlato alla IV categoria tab A L. 834/81 nonché delle spese mediche già sostenute e da sostenere in relazione all'infermità dipendente da causa di servizio”.

Controversia Irvo / Eredi Picciolo

Con memoria del 4 dicembre 2009 depositata al Tar Sicilia – Catania - gli eredi del Dr. Picciolo, già dipendente di questo Istituto, si sono costituiti, a seguito del decesso del medesimo, nel giudizio da questi a suo tempo promosso dinanzi al predetto Tribunale avente ad oggetto la richiesta di corresponsione delle differenze retributive asseritamente spettanti al de cuius per espletamento di mansioni superiori ed ammontanti ad Euro 42.050,48 oltre somme accessorie chiedendo contestualmente l'emissione, in danno dell'Istituto, di provvedimento camerale di ingiunzione di pagamento ex art. 186 ter c.p.c. per il pagamento della somma di cui sopra.

A tal proposito si fa presente che con ordinanza del 10 febbraio 2010 il Tribunale come sopra adito, aderendo all'opposizione al riguardo formulata dall'Ente attraverso il proprio difensore, ha, per l'immediato, rigettato la sopra citata richiesta di emissione di ingiunzione di pagamento e che pertanto il correlativo giudizio, in atto, prosegue per la trattazione nel merito.

Controversia Irvo/Pantaleo

Controversia Irvo/Pipitone

Controversia Irvo/Coppola

Controversia Irvo/Morsello

Controversia Irvo / Vinci

Le controversie di che trattasi hanno ad oggetto l'occupazione abusiva da parte dei sopra citati soggetti, ciascuno per una porzione, di parte dell'immobile di proprietà dell' Ente sito in località Strasatti – Trapani.

A tal proposito sono state promosse le correlative azioni giudiziarie che sono a tutt'oggi in itinere.

Controversia Irvo / Torrepalino

La posizione in questione riguarda la procedura per il deposito del bilancio finale di liquidazione con il conto della gestione ed il piano di riparto tra i creditori, fra cui questo Ente.

Controversia Irvo / Cantina Sociale Di Trapani

La posizione in questione riguarda la procedura per la formazione dello stato passivo della Cantina sopracitata, che vede tra i creditori anche questo Istituto, a seguito della messa in liquidazione coatta amministrativa della stessa.

Controversia Irvo / Giovi Srl – Merci Service

La controversia di che trattasi ha per oggetto la richiesta di risarcimento danni formulata dalla società in questione per la lamentata mancata ricezione da parte della stessa dei vini e del materiale pubblicitario da esporre nello stand ad essa assegnato in occasione dell'edizione 2009 del Vinitaly.

La società di che trattasi, aveva citato tra gli altri, anche questo Istituto dinanzi al Tribunale di Palermo.

Il primo grado di giudizio si è concluso con la soccombenza della Merci Service S.r.l. la quale, avverso la decisione del Giudice di prime cure, ha proposto appello che è in atto pendente e nel contesto del quale questo Istituto si è ritualmente costituito

Controversia Irvo - Dirigenti dell'Istituto

Da parte di tutti i Dirigenti dell'Ente è stato proposto tentativo di conciliazione in relazione alla mancata applicazione di quanto previsto della L. 10/2000.

Alcuni di essi hanno avuto provveduto ad instaurare i susseguenti giudizi dinanzi al Tribunale territorialmente competente, giudizi che si sono conclusi con la soccombenza di alcuni dei ricorrenti mentre altri, alla luce delle predette pronunce sfavorevoli, non hanno dato seguito ai ricorsi da questi proposti. L'unico giudizio in atto ancora pendente è quello instaurato dal Dr. Cambria dinanzi in Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto.

Controversia Irvv – Sparla / Genna / Montano / Parrinello

La controversia in questione ha ad oggetto l'istituzione e l'inquadramento professionale dei sopra citati dipendenti nell'area della c.d. vice dirigenza.

A seguito dell'esperimento da parte dei suddetti del tentativo di conciliazione dinanzi all'ULPMO i dipendenti Sparla e Genna hanno proposto ricorso contro, tra gli altri, questo Istituto dinanzi al Tar Palermo ad oggi pendente.

Controversia Irvo – Bono Pietro e Salvatore

La controversia, a seguito delle pronunce del Tribunale di Palermo – Sez. di Partinico – favorevoli all'Ente, attiene alla fase del rilascio dell'immobile sito in Partinico occupato abusivamente dai medesimi di fatto assai difficoltoso in considerazione dall'età avanzatissima del primo e le condizioni di salute del secondo.

Controversia D'Agostino – Irvo

La controversia di che trattasi ha ad oggetto la richiesta di corresponsione in favore del medesimo delle differenze retributive da questi quantificate in Euro 108.679 asseritamente spettantigli per l'espletamento di mansioni superiori quale Direttore facente funzioni.

A tal proposito dal medesimo è stato proposto ricorso dinanzi al Tribunale di Palermo ed il correlativo giudizio è a tutt'oggi pendente.

Controversia Irvo – Stazione Sperimentale di Granicoltura di Caltagirone

La controversia, scaturita da segnalazione dell'Ufficio del Personale dell'Irvo giusta nota n. 14686 del 19 dicembre 2013, riguarda la richiesta di rimborso da parte della Stazione Sperimentale di Granicoltura di Caltagirone delle spettanze erogate al Dr. Michele Riccobono, Dirigente di questo Istituto, durante l'assegnazione temporanea del medesimo quale Direttore di detta struttura pari ad Euro 50.030,88.

In relazione alle intese con la citata Stazione Sperimentale di Granicoltura di Caltagirone riguardo il pagamento rateale del credito dell'Irvo in argomento, questa ha provveduto al pagamento allo stato della complessiva somma di Euro 17006,18° fronte della maggiore somma di Euro

Per la differenza ancora non corrisposta ci si riserva di proporre correlativa azione tendente al recupero coattivo.

Controversia Irvo – Agile Srl

La controversia ha ad oggetto la richiesta di pagamento in favore della stessa, nell'ambito del Progetto Avigere, della somma di euro 55.860,26 giusta atto di diffida del 24 novembre 2014 del difensore della società in questione, Avv. Francesco Grandinetti.

Controversia Irvo – Comunicare Organizzando

La controversia ha ad oggetto la richiesta di pagamento in favore della società in argomento, giusta ricorso ex art. 702 bis c.p.c. proposto dinanzi al Tribunale Civile di Roma della somma di Euro 30.000,00, oltre iva, per il noleggio di spazi espositivi e prestazione di servizi resi in occasione della manifestazione "Verso il 2015. La cultura del vino in Italia" svoltasi a Roma dal 25 ottobre al 30 novembre 2013.

Controversia Irvo - Agea

Con due distinti atti entrambi del 10 dicembre 2014 veniva rispettivamente ingiunto all'Ente il pagamento della somma di Euro 382.190,04 in relazione al progetto di cui al contratto n. 31782 in ATS con l'Associazione Vitesi stipulato il 10 ottobre 2011 e di Euro 843.209,51 in relazione al progetto di cui al contratto n. 46903/2 in ATS con l'Associazione Providi stipulato anch'esso il 10 ottobre 2011.

Veniva quindi richiesta ad Agea la rateizzazione dei predetti crediti. Nel mese di agosto 2015 veniva notificata all'ente la cartella esattoriale relativa al predetto credito

Nel mese di ottobre 2015 veniva inoltrata a Riscossione Sicilia ulteriore istanza di rateizzazione a seguito della quale veniva accordato il pagamento del credito in argomento mediante n. 72 rate decorrenti dal mese di novembre 2015 e fino al mese di ottobre 2021

Successivamente, con altri due distinti atti rispettivamente del 28 ottobre 2015 e del 30 ottobre 2015 Agea ingiungeva altresì all'Istituto il pagamento delle ulteriori somme rispettivamente di Euro 392.495,65 e di Euro 1.118.485,36, il primo in relazione al progetto di cui al contratto n. 31782/2 in ATS con l'Associazione Vitesi stipulato il 10 ottobre 2012 ed il secondo in relazione al progetto di cui al contratto n. 46903/3 in ATS con l'Associazione Providi stipulato anch'esso il 10 ottobre 2012

Infine con atto del 25 novembre 2015 Agea ingiungeva all'Ente il pagamento dell'ulteriore somma di Euro 1.838.464,23 in relazione al progetto di cui al contratto n. 28662 in ATS con l'Associazione Vitesi stipulato il 10 ottobre 2012

Controversia Irvo – Tele Sud

La controversia ha ad oggetto la richiesta di pagamento della somma di Euro 7000,00, oltre iva, giusta diffida ad adempiere a firma del difensore della creditrice, Avv. Nino Marino, dell'1 settembre 2014, per servizi resi dalla predetta società in occasione delle edizioni 2013 e 2014 del Vinitaly.

Controversia Irvo – Ente Autonomo per le Fiere di Verona

Con nota dell'Avv. Belliardo del 16 ottobre 2014, nell'interesse dell'Ente Autonomo Fiere Verona è stato richiesto il pagamento in favore del predetto Ente della complessiva somma di Euro 3.548.161,89 relativa a varie edizioni della manifestazione Vinitaly.

Con atto in Notar De Micheli di Verona rep. N. 14455 del 14 luglio 2015 è stata operata la cessione del credito vantato dell'Ente Autonomo Fiere Verona ad Unicredit Factoring. Spa

Controversia Irvo – Coop. sociale a r.l. Palermo 2000

Con decreto del 14 dicembre 2015 notificato all'Ente il 29 dicembre 2015 è stato ingiunto dalla Soc. Coop. sociale a r.l. Palermo 2000 il pagamento della somma di Euro 34.580,00 oltre interessi e spese in relazione al progetto "Impariamo ad internazionalizzarci".

Si precisa che dette somme dovevano essere erogate dall'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea all'Istituto che a sua volta le avrebbe dovuto corrispondere alla predetta Cooperativa.

Controversia Irvo – R.F. Binder Partners

Con note del 27 febbraio 2015 e del 21 aprile 2015 l'Avv. Jeffrey T. Vail ha richiesto, nell'interesse di R.F. Binder Partners il pagamento della somma di § 102.390,07 oltre interessi in relazione agli "accordi tra Binder e Irvv datati 31 gennaio 2014"

Controversia Irvo – Abraxas

Essendo stato rilevato il mancato pagamento da parte della Ditta in argomento del saldo pari ad Euro 5675 relativo alla partecipazione della stessa all'edizione 2015 del Vinitaly sono state attivate le procedure stragiudiziali per il recupero dell'importo in questione

Controversia Irvo – Gal Etna

Controversia Irvo – Gal Golfo di Castellamare
Controversia Irvo – Gal Elimos
Controversia Irvo – Gal Isole di Sicilia
Controversia Irvo – Gal ISC Madonie
Controversia Irvo – Gal Metropoliest
Controversia Irvo – Gal Natiblei
Controversia Irvo – Gal Nebrodi Plus
Controversia Irvo – Gal Peloritani
Controversia Irvo – Gal Rocca di Cerere
Controversia Irvo – Gal Sicani
Controversia Irvo – Gal Sicilia Centro Meridionale
Controversia Irvo – Gal Terre del Nisseno
Controversia Irvo – Gal Terre Etna ed Alcantara
Controversia Irvo – Gal terre Normanne

Essendo stato rilevato, giusta nota Irvo n. 2859/D del 7 aprile 2015, il mancato pagamento da parte dei suindicati Gal delle rispettive quote di partecipazione all'edizione 2014 del Vinitaly, sono state attivate le procedure stragiudiziali finalizzate al recupero delle somme dovute da ciascuno degli stessi ed ammontanti a complessivi Euro 530.320.

Controversia Irvo – Centro Amor di Scaturro

Con nota dell'Avv. Perricone del 27 luglio 2015, nell'interesse del Centro Amar con sede in Salaparuta, veniva richiesto il pagamento della somma di Euro 15.277,73, oltre interessi e spese, in relazione al mancato pagamento della fattura n. 280 del 26 marzo 2015

Controversia Irvo – Merlo Elisa

Con nota dell'Avv. Piazza del 28 ottobre 2015, nell'interesse della Sig.ra Merlo Elisa, veniva richiesto il pagamento in favore di quest'ultima della somma di Euro 4000,00 giusta fattura n. 1 del 23 gennaio 2015 emessa dalla medesima quale corrispettivo dell'incarico di collaborazione professionale svolto in favore dell'Istituto

Controversia Irvo – Centomedia e Lode S.n.c.

Con nota del 15 ottobre 2015 l'Avv. Magistro, nell'interesse della società di cui in oggetto, ha chiesto il pagamento della somma di Euro 5000,00 oltre interessi e spese per prestazioni pubblicitarie rese in favore dell'Ente

Controversia Irvo – Baglio di Pianetto s.r.l.

Con nota del 20 novembre 2014 e successivo reinvio della predetta nota acquisita al prot. Irvo del 24 febbraio 2015 l'Avv. Sidoti nell'interesse della Baglio di Pianetto s.r.l. chiedeva il pagamento della somma di Euro 1348,43

Controversia Irvo – Panastudio Productions

Con nota mai del 21 maggio 2015 la Panastudio Productions ha richiesto il pagamento in suo favore di Euro 12.000 iva inclusa per prestazioni rese in favore dell'Ente

Controversia Irvo – Punto Grafica Mediterranea S.r.l. - Free Press. Soc. Coop.

Con nota del 4 novembre 2015 a firma dell'Avv. Miceli è stato richiesto nell'interesse della Punto Grafica Mediterranea S.r.l., cessionaria del credito della Free Press S.r.l., della somma di Euro 8.540,00

Controversia Irvo – Comune di Marsala

Con decreto del 21 luglio 2015 notificato a questo Istituto il 23 ottobre 2015 è stato ingiunto dal Comune di Marsala il pagamento della somma di Euro 250.000, oltre interessi e spese, relativa alla realizzazione della manifestazione "Wine Sicily 2007"

Controversia Irvo – Testo S.p.a.

Con nota del 14 aprile 2015 è stato sollecitato dalla Testo S.p.a. il pagamento in suo favore della somma di Euro 399,00

Controversia Irvo – Dister Group

A seguito della sottoposizione a liquidazione coatta amministrativa della società di cui in oggetto è stata disposta l'ammissione al passivo per Euro 384,00 in via chirografaria

Controversia Irvo – Hermes Association

Con nota del 24 febbraio 2015 a firma dell'Avv. Genovese è stato richiesto, nell'interesse della Hermes Association il pagamento della somma di Euro 16000 per la produzione, post produzione e messa in onda sul Canale 879 Viva l'Italia Channel di format televisivi a sostegno del vino, dell'olio e dell'agroalimentare in genere.

Controversia Irvo – Fallimento Covim

A seguito della declaratoria di fallimento della società di cui in oggetto è stata disposta l'ammissione al passivo per Euro 50 in via chirografaria

Controversia Irvo – Farm Computer System

Con nota dell'Avv. Mondini del 6 luglio 2015, e successiva nota del medesimo del 27 novembre 2015, è stato richiesto, nell'interesse della Farm Computer System S.r.l., il pagamento della somma di Euro 48.486,46 per servizi da questa realizzati

Controversia Irvo – Maimone Salvatore

Con nota mail del 9 dicembre 2015 dell'Avv. Coppolino, nell'interesse del Sig. Maimone Salvatore, veniva richiesto il pagamento della somma di Euro 7150,00 in relazione al mancato pagamento in favore del medesimo della fattura n. 36/2014

Controversia Irvo – Emi S.r.l.

Con decreto del 14 ottobre 2015 notificato a questo Istituto il 12 novembre 2015 è stato ingiunto di provvedere al pagamento in favore della società di cui in oggetto della somma di Euro 975,12 oltre interessi e spese per forniture effettuate dalla predetta società

Controversia Irvo – Rizzo Ornella

Con ricorso del 12 marzo 2015 proposto dalla Sig.ra Ornella Rizzo dinanzi al Tribunale di Palermo – Giudice del Lavoro – notificato all'Ente il 26 agosto 2015, la ricorrente ha chiesto dichiarare il diritto

della medesima "a percepire, anche a titolo risarcitorio, le somme che avrebbe dovuto percepire sino alla naturale scadenza del contratto" stipulato con l'Istituto quantificate in Euro 12.500,00.

L'udienza per la comparizione delle parti è fissata per il 16 settembre 2016

Controversia Irvo – C.L.S. Informatica

Con nota del 24 giugno 2015 l'Avv. Antonio Rallo ha richiesto nell'interesse di C.L.S. Informatica S.r.l. il pagamento della somma di Euro 263.608,23 per i "servizi di assistenza, implementazione ed aggiornamento dei vari software forniti dalla predetta società", somma ascesa ad Euro 269.656,27 a seguito di emissione di ulteriore fattura

Controversia Irvo – Dr. Amoroso Salvatore

Con nota del 30 giugno 2015 dell'Avv. Ettore Calandrino Salvato è stato richiesto il pagamento della somma di Euro 2000,00 oltre iva e c.p.a. liquidati dalla Corte dei Conti nel giudizio di appello promosso dalla Procura Generale della predetta Corte e definito con sentenza n. 439/A/14.

Controversia Irvo – Informamuse S.r.l.

Con decreto dell'11 aprile 2015 notificato a questo Istituto il 5 giugno 2015 è stato ingiunto di provvedere al pagamento in favore della società di cui in oggetto della somma di Euro 10.058,83 oltre interessi e spese per la realizzazione di un sistema informativo per gli utenti del padiglione "Sicilia" durante la manifestazione fieristica "Vinitaly 2014"